

1.



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 74 del 15/05/2018

Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dall'esecuzione della sentenza emessa dal Tar Puglia Bari n. 231 del 19/02/2018 –.

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015.

Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Nelle more dei necessari approfondimenti sul campo di applicazione di tale novella normativa e al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza per somme relative a crediti professionali di un avvocato esterno nei confronti della Regione Puglia.

Secondo la costante interpretazione fornita dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti dell'analoga tipologia di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, recante il Testo unico degli Enti Locali, l'espressione "sentenze esecutive" va letta come riferita, estensivamente, a tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, e quindi ai decreti ingiuntivi esecutivi, da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue:

3.

- le ditte DEA srl, INTERSCAVI SASSANO srl, rappresentate e difese dall'Avv. Carmine Rucireta, hanno presentato al TAR Bari ricorso per l'annullamento del provvedimento tacito di diniego di accesso agli atti a seguito di richiesta del 23/06/2017 e ove occorra, della nota della Regione Puglia Ufficio Attività Estrattive prot. n.10239 del 5/9/2017, con la quale era stato ribadito *"l'avvenuto rilascio del proprio nulla osta a realizzare la stazione elettrica, così come riposizionata dalla Società proponente; l'avvenuto invio con detto nulla osta alla Società di copia di alcuni degli atti di cui è stato richiesto l'accesso, nel rispetto del diritto di riservatezza della ditta controinteressata PASSALACQUA STONE; di voler consentire l'accesso ad ulteriori atti che la Società INTERSCAVI SASSANO intendesse visionare previa precisazione di quale tipo di documento e fornendo le motivazioni di accesso specifiche."*;

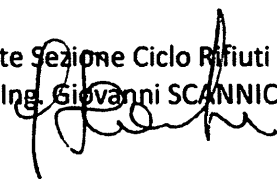
- il TAR Bari con sentenza n. 231/2018 accoglie il ricorso e per l'effetto, dichiara il diritto della parte istante ad accedere agli atti nei sensi di cui in motivazione, e condanna la Regione Puglia al pagamento delle spese che liquida in € 1000,00 oltre accessori come per legge ed alla rifusione del C.U., in favore delle ditte DEA srl, INTERSCAVI SASSANO srl;

- con nota acquisita al prot. AOO_090/4964/2018, la ditta INTERSCAVI SASSANO, in riferimento al suddetto giudizio, ha allegato il preavviso di fattura dell'Avv. Carmine RUCIRETA di liquidazione delle spese legali quantificate nella Sentenza n.231/2018 per un totale di € 1.432,12 ed invitato la Regione a corrispondere anche l'importo di € 300,00 a titolo di rimborso del contributo unificato;

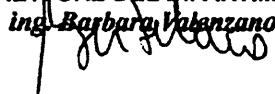
Dall'esame della documentazione esistente agli atti risulta in maniera inoppugnabile che si tratta di somme dovute dalla Regione Puglia per effetto della predetta sentenza esecutiva e che, pertanto, si deve procedere, alla liquidazione della complessiva somma di € 1.732,12 (millesettecentotrentadue/12), da distrarre in favore della società INTERSCAVI SASSANO s.r.l. con imputazione alla Missione 1 programma 11 titolo 1 capitolo 001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali" del bilancio 2018.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione del Dirigente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di Bari.

Dirigente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Ing. Giovanni SCANNICCHIO

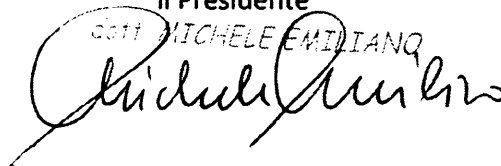


IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
ing. Barbara Valanzano



Il Presidente

CONSIGLIERE MICHELE EMILIANO



4.

Legge Regionale _____ 2018, n. _____

Riconoscimento di debito fuori bilancio derivante dall'esecuzione della sentenza del Tar
Puglia Bari n. 231 del 19/02/2018

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a del
d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

Il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza emessa dal Tar Puglia Bari n. 231/2018, dell'importo di millesettecentotrentadue/12 euro (€ 1.732,12), a titolo di spese di lite, accessori e rifusione C.U., è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento del debito di cui all'art. 1 si provvede con imputazione alla Missione 1 programma 11 titolo 1 capitolo 001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio corrente.